



**Città di Portogruaro
Provincia di Venezia**

**INDIRIZZI PROGRAMMATICI PER LA SECONDA PARTE DEL MANDATO
2010 -2015**

POLITICHE SOCIALI, SANITARIE E DI SOLIDARIETA' - ASSOCIAZIONISMO - SPORT

ASSESSORE Andrea Costa



PREMESSE

POLITICHE SOCIALI, SANITARIE, ASSOCIAZIONISMO

L'Amministrazione Comunale si è caratterizzata da anni per servizi sociali altamente qualificati e di sostegno alle famiglie.

La crisi economica ha imposto nell'ultimo periodo una particolare attenzione ai fenomeni di disagio e di povertà. Sono state avviate diverse azioni di agevolazione di assistenza mirata, di supporto alle categorie di disagio emergente.

Il perdurare di una grave situazione di crisi, sta modificando sensibilmente il tessuto sociale. Lo stesso contenimento dei costi a livello sanitario e di pubblica amministrazione impone una valutazione più attenta sull'erogazione dei servizi affinché gli stessi possano rispondere meglio alle nuove esigenze prioritarie.

Soprattutto è necessario rendere "visibile" l'azione della Pubblica Amministrazione, fa capire che esiste una struttura dedicata, che l'obiettivo di sostegno e di supporto alle famiglie è un obiettivo della Comunità.

Per questo è indispensabile che la rete dei servizi offerti dal Comune, ASL, ecc. sia maggiormente strutturata ed emerga l'impegno collettivo verso la sicurezza sociale.

Il cittadino in situazione di bisogno deve "sentire" vicino una rete di servizi che possano aiutarlo. Per questo tutte le attività ed azioni rivolte al sociale devono rientrare in un disegno organico e riconoscibile.

L'attività sul sociale del Comune di Portogruaro, anche per il mantenimento e sviluppo delle azioni inserite nel Piano di zona, deve essere concentrata e rapportata almeno a quelle dei Comuni più vicini, per offrire una linearità di intervento su bisogni simili.

Il Comune di Portogruaro nel campo della sanità ha svolto un ruolo importante di sollecitazione verso l'ULSS e la Regione Veneto. I confronti istituzionali, la raccolta di firme, gli incontri con gli operatori sanitari a difesa del presidio ospedaliero, hanno saputo sviluppare un ampio coinvolgimento e condivisione anche con i cittadini dei Comuni contermini.

Stante il cambio di vertice all'ULSS e considerato che la Regione Veneto non sembra voler definire linee coerenti di politica sanitaria, è necessario riprendere le file di un confronto istituzionale e pubblico sui grandi temi che riguardano la sanità nel nostro territorio.

Da questo punto di vista va potenziata la progettazione comune per particolari interenti rivolti alle mamme, ai bambini, ai servizi per i minori, disabili, ecc. nel campo dell'integrazione sociale, ma il rapporto continuo con gli altri Comuni e con l'ULSS è indispensabile anche in tale campo.

Vanno sviluppati interventi diversi (culturali, sociali, formativi) finalizzati alla reciproca conoscenza, al rispetto, alla interculturalità.

Il rapporto con le strutture e gli assessori ai servizi sociali deve essere più continuativo, non unicamente tecnico – operativo, ma rivolto alla progettualità complessiva dell'area.

Per questo i rapporti politico – istituzionali all'interno degli attuali organismi - Conferenza Sindaci Sanità ad esempio, probabilmente vanno ripensati.

Anche i rapporti con il volontariato devono diventare più strutturali, continuativi, le offerte e le disponibilità maggiormente disciplinari.

SPORT

I rapporti con l'associazionismo sportivo, l'istituzione della consulta, l'intensificazione delle iniziative culturali ed educative, sono state ampie e largamente condivise nella Città.

L'obiettivo quindi su tali temi non può che essere il proseguimento e potenziamento dell'attività svolta.

OBIETTIVI IN SINTESI

SANITÀ

- Definizione RSA centro servizi - scelte su possibilità effettiva di realizzazione da parte del Comune
- Attenzione alle politiche ospedaliere puntando al mantenimento di alcuni servizi (punto nascite) alla riconferma dei poli e presidi (chirurgia - medicina etc..) definiti al miglioramento dei servizi
- Portogruaro, che ha svolto un ruolo importante di sollecitazione a difesa dell'ospedale, deve continuare a svolgere azioni incisive che puntino alla qualità dei servizi
- ridefinizione ruolo conferenza dei sindaci della sanità

SOCIALE - ASSOCIAZIONISMO

- Sviluppo del rapporto con gli altri comuni
- Attuare una verifica strutturata del rapporto Costi/benefici su tutte le attività di Piano di zona (approfittando del cambio di vertice dell'ULSS 10) all'interno del Distretto Socio Sanitario
- Costituzione di un "Tavolo sociale" un osservatorio permanente sulle situazioni di disagio
- Ripartire dagli stati di bisogno per ritardare le attenzioni dell'amministrazione comunale. Prioritario il sostegno alle famiglie nella sua complessità modificare in tal senso anche regolamenti per l'erogazione dei contributi e verifica dei prestiti d'onore ed agevolazioni per giovani coppie
- Valutare l'impatto sociale (insieme alle politiche di bilancio) riportare la pressione fiscale alla fascia di reddito
- Agevolazioni tariffarie per le famiglie numerose
- Attivare nuove forme di prevenzione in relazione anche al contenimento dei costi - impegno solidale- sviluppo tessuto sociale
- Valutare possibilità ed opportunità al fine del contenimento dei costi anche di un possibile trasferimento di sede
- Valutare effettiva possibilità per il Social Housing
- Asili nido e servizi per la prima infanzia a sostegno dei minori (valutazioni - ricadute osservatorio territorio)
- Proseguimento nelle azioni per fornire una sede alla Croce Rossa locale
- Sensibilizzazione per l'abbattimento delle barriere architettoniche
- Nuove forme di sostegno ai lavoratori in cassa integrazione
- Mantenimento qualità servizi esistenti
- attività varie per associazioni - disabili
- nuove politiche di sostegno all'edilizia sociale abitativa (in relazione all'aumento degli sfratti - difficoltà economiche - offerte di mercato)
- tenere monitorata la situazione e le esigenze per l'integrazione degli immigrati
- valorizzare l'associazionismo e i servizi in rete

SPORT

- mantenimento rapporti con comuni
- completamento verifiche convenzioni in essere
- piano intervento su impianti sportivi
- politiche di sviluppo attività sportive tra disabili